

## **Aperta oggi la Prima Conferenza Europea su formazione clero e prevenzione abusi sui minori Confronto internazionale sulle differenti metodologie di valutazione psicologica e formazione**

Si è aperta oggi a Firenze nella sede della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale la prima conferenza europea su formazione del clero e prevenzione degli abusi sui minori dal titolo *"Formazione e Prevenzione. Confrontare i differenti approcci di formazione umana e valutazione psicologica nei Seminari: un ulteriore passo verso il safeguarding in Europa"*. L'iniziativa che proseguirà nella giornata di domani è organizzata dall'Arcidiocesi di Firenze in collaborazione con la Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, il Centre for Child Protection della Pontificia Università Gregoriana e il Seminario Arcivescovile di Firenze. Gli iscritti sono più di 250 provenienti da tutta Europa e da tutte le regioni italiane: molti rettori di seminario, vescovi, direttori spirituali, psicologi e psichiatri che lavorano nei seminari, e nella protezione dei minori.

Ad aprire i lavori è stato il **card. Giuseppe Betori** "Questa importante Conferenza Europea, che si inserisce nel progetto della Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori istituita dal Santo Padre, è uno dei tanti segni del grande impegno della Chiesa universale e di quella italiana per sradicare la piaga degli abusi sui minori che colpisce anche il mondo ecclesiale - dice il card. Betori. Il grande numero di partecipanti provenienti da quasi tutti i Paesi europei e il valore dei relatori, degli esperti sono indice della massima attenzione, sensibilità e sforzi compiuti da tempo in tutte le diocesi. Formazione e prevenzione, temi centrali della Conferenza, rappresentano sicuramente gli interventi più importanti per affrontare e combattere questo grave fenomeno e assicurare la protezione e la tutela dei più vulnerabili."

"Educazione e formazione sono la chiave per la prevenzione di abuso – e l'impegno per la prevenzione porta frutti come vediamo in diverse parti del mondo dove la Chiesa si impegna da tempo in modo consistente e sostenibile. La motivazione nasce dal fatto che Gesù Cristo stesso ci insegna che sono i piccoli e indifesi che gli stanno particolarmente a cuore". Questa è la convinzione di **P. Hans Zollner SJ**, psicologo e membro del comitato scientifico della Conferenza. "La Chiesa potrebbe essere un canale unico di comunicazione e cooperazione, anche se sinora non l'abbiamo sfruttato appieno. Il problema delle violenze sessuali è un esempio della nostra scarsa cooperazione perché la Chiesa in quasi tutti i paesi ha ripetuto gli stessi errori che hanno compiuto coloro che hanno avuto a che fare con la crisi in precedenza. In molti luoghi vedo velocità e prontezza nel cambiamento e una capacità proattiva nel far fronte a difficoltà di larga scala come, ad esempio, la comprensione fondamentale su quale sia il ruolo del sacerdote oggi, o domande sulla formazione umana dei seminaristi e dei religiosi. Ci rendiamo conto che in un'epoca in cui l'autenticità è uno dei valori più alti, noi siamo chiamati a rivedere le nostre modalità di gestione del potere, del denaro e di uno stile di vita agiato, alla luce del messaggio del Vangelo. La rete che il nostro *Centre for Child Protection* della Gregoriana crea vuole facilitare la comunicazione e favorire lo scambio dei migliori modelli di prevenzione, adattati al rispettivo contesto socio-culturale ed ecclesiale."

"Questa due giorni - spiega il **prof. Stefano Lassi**, psichiatra e psicoterapeuta e membro del comitato scientifico - si tiene a breve tempo dalla pubblicazione della *Ratio fundamentalis Institutionis Sacerdotalis*, pubblicata dalla Congregazione per il Clero l'8 dicembre 2016 che detta le nuove norme per la formazione dei futuri presbiteri e definisce la formazione umana come "base

necessaria e dinamica di tutta la vita presbiterale” tenendo conto del progresso delle scienze moderne. La mancanza di una personalità ben strutturata ed equilibrata - aggiunge Lassi - rappresenta un serio e oggettivo impedimento per il prosieguo della formazione di un presbitero. Per questo dobbiamo impegnarci molto per favorire, nei candidati al sacerdozio, la crescita e lo sviluppo integrale della persona, attraverso un lavoro comune tra formatori e seminaristi, che possa condurre il futuro presbitero a sviluppare una stabile maturità psico-affettiva e, in generale, una struttura personale solida ed equilibrata. Non esiste nei vari Paesi una uniformità nell’approccio formativo per quanto riguarda la dimensione umana nei seminari e case di formazione per religiosi. La Conferenza si propone proprio di confrontare a livello europeo le differenti metodologie di valutazione psicologica e formazione umana nei diversi contesti confrontandosi con le specifiche indicazioni della Ratio e con le caratteristiche socioculturali di ogni realtà". La giornata di oggi ha visto fra i relatori **mons. Jorge Carlos Patrón Wong**, Segretario per i Seminari della Congregazione per il Clero che ha incentrato il suo intervento sulla formazione umana nei percorsi di formazione iniziale e permanente per seminaristi, religiosi e presbiteri e sulle linee guida per l'utilizzo della psicologia nell'ammissione e formazione dei candidati al presbiterio in accordo ai recenti documenti della Chiesa. Tra i vari interventi di oggi è stata inoltre rappresentata la prospettiva dei formatori, quella dei seminaristi e anche la prospettiva delle vittime degli abusi.

Firenze, 31 marzo 2017